

PISA



Non è una semplice struttura destinata a ospitare gli uffici, ma un punto di arrivo e una nuova partenza



Cemes inaugura la nuova sede

La storia incontra il futuro

Quasi 200 persone hanno partecipato alla cerimonia: imprenditori, autorità locali e nazionali hanno assistito al taglio del nastro del nuovo quartier generale

Pisa Quasi un secolo di storia alle spalle e lo sguardo già rivolto al futuro. Cemes inaugura la nuova sede e lo fa riportando al centro il legame con Pisa, città nella quale l'azienda si è trasferita nel 1955 e dove ha costruito una parte importante della propria identità. Oltre 200 persone hanno partecipato alla cerimonia: imprenditori, rappresentanti della stampa e autorità locali e nazionali, il sindaco di Pisa Michele Conti e il presidente della Regione Eugenio Giani, hanno assistito al taglio del nastro che ha ufficialmente aperto il nuovo quartier generale. Una serata pensata per raccontare non soltanto un nuovo edificio, ma anche il percorso di un'impresa che, dalla fondazione a Sapri nel 1933, ha attraversato quasi un secolo di trasformazioni. La prima pietra della nuova sede era stata posata nell'agosto 2025. Oggi il progetto è di-

L'evento

In tanti alla festa per la nuova sede dell'azienda della famiglia Madonna

ventato realtà e riunisce sotto lo stesso tetto le diverse business unit aziendali, creando un luogo nel quale attività e competenze differenti possono dialogare e guardare insieme alle prossime sfide. Il progetto porta la firma dell'archi-

A raccontare il percorso dell'azienda è la mostra fotografica "In viaggio dal 1933", inaugurata durante la serata

tetto Beniamino Cristofani e si sviluppa su un'area di circa 10 ettari. Una parte consistente, quasi 32 mila metri quadrati, è destinata a parco.

L'elemento architettonico più caratteristico è la forma dell'edificio: una corona curvilinea nella quale si distribuiscono gli uffici direzionali e che avvolge uno spazio cen-

trale condiviso.

Una configurazione che Cemes definisce "architettura democratica", pensata per favorire la collaborazione e la condivisione tra le persone, superando la tradizionale separazione tra gli ambienti di lavoro. La nuova sede diventa così anche un simbolo dell'evoluzione dell'azienda: uno spazio unico per attività diverse, ma unite da una storia e da una visione comune.

La storia dell'azienda comincia nel 1933, quando Salvatore Madonna fonda Cemes a Sapri. Ventidue anni più tardi arriva il trasferimento a Pisa, destinato a segnare profondamente il percorso dell'impresa. A partire dagli anni Settanta prende forma un progressivo processo di espansione e diversificazione. Alle infrastrutture ferroviarie, elettriche e aeroportuali si affiancano l'edilizia e l'energia. Nel tempo entrano nel pe-

Alcuni momenti della festa di inaugurazione di ieri (Foto Lorenzo Amore Bianco)

rimetro delle attività anche l'accoglienza turistico-alberghiera, la sanità e il settore immobiliare.

Un percorso che ha accompagnato anche la trasformazione del territorio e che oggi vede Cemes attiva nella realizzazione di infrastrutture e opere civili, con competenze particolarmente sviluppate nell'elettrificazione ferroviaria, nel trasporto dell'energia, nella carpenteria media e pesante e nelle opere civili.

A raccontare questo percorso è la mostra fotografica "In viaggio dal 1933", inaugurata durante la serata. Il percorso espositivo è diviso in sei sezioni e raccoglie fotografie, documenti e immagini che ripercorrono le principali tappe della storia dell'impresa. Dalla fondazione a Sapri fino ai traguardi raggiunti oggi, il racconto aziendale si intreccia con quello di Pisa e con alcuni dei momenti più significativi

della storia italiana.

È proprio il rapporto con il territorio uno dei temi centrali della giornata inaugurale. «Con questa nuova sede diamo forma a un progetto che guarda al futuro senza dimenticare le nostre origini», ha spiegato Raffaele Madonna, legale rappresentante di Cemes S.p.A. «La mostra "In viaggio dal 1933" racconta la storia della nostra famiglia e della nostra azienda, ma anche il legame con Pisa e con un territorio che ci ha accolto quasi settant'anni fa, nel quale abbiamo investito e continueremo a investire, scegliendolo ogni giorno come casa». Parole che sintetizzano il significato attribuito dall'azienda alla nuova sede: non una semplice struttura destinata a ospitare gli uffici, ma un punto di arrivo e, allo stesso tempo, una nuova partenza. Dopo il momento istituzionale, la serata è proseguita con la musica dal vivo di un violinista elettronico.

Il catering è stato invece curato dagli chef dell'Hotel Byron di Forte dei Marmi e del Plaza de Russie di Viareggio, due strutture storiche del gruppo della famiglia Madonna. Una nuova casa, dunque, ma con le radici ben piantate nella storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA